

Consiglio Nazionale Arcigay

Genova 3 - 4 febbraio 2024
presso il Music for Peace in Via Balleydier 60

Il Consiglio Nazionale di Arcigay è convocato per sabato 3 febbraio dalle 14.00 alle 19.00 e per domenica 4 febbraio dalle 10.00 alle 14.00

Il giorno 3 febbraio 2021, alle ore 14:50 la Presidente del CN, Natascia Maesi, apre i lavori. La verifica del numero legale conferma la possibilità dell'avvio dei lavori con 36 persone consigliere presenti e 18 deleghe. Tot 54

Si pone ai voti la nomina delle persone scrutatrici (Federico Pontillo e Matteo Bordi) e della persona verbalizzante. Viene posta ai voti la nomina di Elisa Fraulini (Arcigay Modena) come Segretaria verbalizzante

Favorevoli 52

Contrari 0

Astenuti 2

ODG

1) Decadenza/dimissioni componenti del Consiglio Nazionale e loro sostituzione;

La Presidente descrive il primo punto all'ordine del Giorno ed in particolare:

- a) Lorenzo Lupoli proposto in sostituzione di Matteo Tammaccaro (Arcigay Cremona)
La Presidente del CN chiede a Lupoli di presentarsi

Si pone ai voti

Favorevoli -54

Contrari - 0

Astenuti – 0

Il CN approva

- b) Giuliano Cornale proposto in sostituzione di Davide Ferrarotto (Arcigay Vicenza)
La Presidente del CN chiede a Cornale di presentarsi

Si pone ai voti

Favorevoli -54

Contrari - 0

Astenuti – 0

Il CN approva

Lorenzo Lupoli e Giuliano Cornale si accreditano. Il numero delle persone presenti presenti è ora 38 oltre a 18 deleghe, per un totale di 56.

2) Affiliazioni nuove associazioni, riconoscimento comitati territoriali, commissariamenti, disaffiliazioni;

La Presidente propone al CN la trattazione del secondo ODG a domenica 04/02/2024 insieme all'odg relativo alle reti associative (odg n°16)

Viene posto al voto:

Favorevoli 56

Astenuti 0

Contrari 0

Il CN approva

odg spostato a domenica 4 febbraio

3) Relazione del Tesoriere;

Il segretario generale Gabriele Piazzoni, delegato dal tesoriere Matteo Cavalieri, legge la relazione. (Allegato A)

4) Aggiornamento situazione politica;

Prende parola il segretario generale Gabriele Piazzoni.

Evidenzia la complessità sia della situazione politica italiana attuale e sia di Arcigay in relazione ad essa.

Piazzoni apre la sua relazione facendo una premessa evidenziando come nei prossimi anni sarà difficile ottenere progressi legislativi in materia di diritti LGBT. Nei prossimi anni sarà piuttosto necessario portare avanti azioni di difesa dello status quo, fare battaglie difensive e sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle tematiche LGBT per preparare il terreno per la ripresa delle istanze legislative in futuro.

Riepiloga cosa è successo fino ad ora e riassume cosa può fare Arcigay.

Da quando è in carica il Governo Meloni c'è stato un attacco alle famiglie arcobaleno con segnalazioni delle prefetture ai comuni per non registrare i figli delle coppie omogenitoriali. Noto è il caso di Padova in cui il tribunale è arrivato a cancellare la registrazione degli atti di nascita di 33 bambini. Questo ha portato ad un grande dibattito nazionale e, soprattutto, internazionale che ha portato ad un sostanziale "congelamento" della situazione. La procura di Padova ha passato la palla alla corte costituzionale, ha preso tempo, la corte costituzionale impiegherà almeno un anno o più a deliberare. Arcigay insieme a Rete Lenford e Famiglie Arcobaleno seguirà i lavori della corte costituzionale.

Ci sono almeno 3 situazioni importanti da monitorare:

a) Generale Vannacci: figura che rappresenta una posizione pubblica generalista, incarna la retorica del "bravo padre di famiglia", omofobia, lotta al femminismo, attacca l'idea dell'autodeterminazione,. Rincarnazione del movimento antigender ma in chiave generalista e populista. Vannacci si candiderà alle elezioni europee.

b) Proposta di legge criminalizzazione della gpa (gpa reato universale)

È ricomparsa come tematica ad Atreju. Potrebbe tornare tra un paio di mesi durante la campagna elettorale, verso fine aprile. La legge molto probabilmente sarà approvata al Senato. Poi rimarrà difficile applicarla, ma creerà comunque gravi difficoltà.

c) Ispezione Ospedale Careggi di Firenze

Interrogazione partita da Gasparri che fa leva su "Giù le mani dai bambini", si è generato un terribile dibattito sull'utilizzo della triptorelina, farmaco bloccante.

Piazzoni consiglia di rispondere con le stesse ragioni di buon senso: i bravi genitori aiutano i loro figli a stare bene. Non imbarcarsi in discussioni teoretiche, meglio semplificare. Dovremo replicare sulle banalità/fesserie che vengono dette, anche in occasioni pubbliche. Non possiamo più permetterci di stare a guardare. Bisogna rispondere punto su punto.

Vannacci ha la sua visibilità e, diversamente da prima, dobbiamo cercare di sfruttarla a nostro vantaggio, in modo che i media possano dare spazio anche alle nostre posizioni.

Ilga Europe sta predisponendo la piattaforma elettorale, in vista delle Europee, con un approccio intersezionale. Arcigay è in contatto sia con Ilga Europe e sia con IPPF, International Planned Parenthood Federation (associazione per i diritti riproduttivi internazionale).

In gennaio 2024, è stato realizzato un incontro a Milano tra Arcigay e Forbidden Colours sulla contronarrazione delle politiche Antigender. E' necessario cercare di ottenere fondi e lavorare con agenzie europee internazionali che monitorano l'Italia, in particolare in occasione del G7 che avrà luogo in Salento in giugno 2024.

In materia di adozioni è necessario costruire alleanze con altri enti e associazioni

Legge D'Attis (HIV): proposta di legge in commissione, ma non è tra le priorità del Governo o del Parlamento e stenta a procedere nel suo iter legislativo.

dibattito:

Interviene Chiara Cuccheri (Arcigay Padova): riporta che la procura di Padova ha detto che ha stimolato la Corte costituzionale per colmare il vuoto legislativo. Il numero dei casi di cancellazione è salito, attualmente, a 37. Stimola Arcigay a comunicare meglio i contenuti, in modo accattivante per forare la nostra bolla. Andare in tv, diventare virali.

Interviene Eva Sassi Croce (Arcigay Ravenna), ringrazia Cristian Leonardo Cristalli per essere intervenuto in tv sulla questione Careggi. Esprime preoccupazione per le fake che vengono create e per la poca opposizione politica in Italia.

Interviene Michela Calabrò (Arcigay Reggio Calabria e delegata di segreteria) e dà aggiornamento della discussione su questione Careggi in rete donne transfemminista. C'è la volontà di creare un comunicato stampa congiunto, RDT ha intenzione di stimolare anche le altre associazioni femministe e transfemministe nazionali e internazionali su questo tema.

Interviene Marco Giusta (Arcigay Torino) in merito all'attività della Corte Costituzionale per il caso di Padova suggerisce di lavorare con il settore giuridico di Arcigay per far esprimere i costituzionalisti, come fatto in passato, in altre circostanze. Ricorda la proposta di referendum sulle nostre tematiche discusso nel Congresso di Latina 2022. Sul caso Vannacci, caldeggia la costruzione di un gruppo di comunicazione, adeguatamente formato, che lavori sulle nostre tematiche da un punto di vista comunicativo. Utilizzo di testimonial sui social, persone che sanno fare comunicazione. Suggerisce un investimento a lungo termine per costruire consenso sulle nostre tematiche. Recenti casi Riporta l'attenzione su casi di attacchi omofobici a danno di giovani: si oppone alla militarizzazione ma suggerisce percorsi di formazione/educazione nelle scuole.

Interviene Mirko Pace (Arcigay Palermo) e informa che Carolina Varchi, relatrice della legge Gpa reato universale, si è dimessa da vicesindaca di Palermo, è una deputata, molto insidiosa sulle nostre tematiche.

Propone di creare alleanze intersezionali per le questione Vannacci.

Riporta un aumento dei casi di violenza a Palermo ad opera di minorenni, non supporta la militarizzazione e la presenza delle FF.OO. per la tutela delle minoranze ma propone di favorire un senso di responsabilizzazione collettiva.

Interviene Marco Arlati (Arcigay Bergamo e delegato di segreteria): favorire tanti Pride molto partecipati prima dell'8 giugno (elezioni amministrative ed europee).

Interviene Roberto Muzzetta (Arcigay Milano e delegato di segreteria): per fare comunicazione in un certo modo servono davvero tante risorse economiche, è necessario trovare fondi finalizzati.

Interviene Pietro Turano (Arcigay Roma), in merito alla comunicazione, bisogna fare attenzione alle meccaniche digitali, gli influencer "piegano" le nostre tematiche per i loro interessi, anche economici.

La Stampa tradizionale è poca letta (es. Corriere, Repubblica) mentre consiglia di occupare spazi digitali.

Interviene Ilenia Pennini (Arcigay Padova e delegata di segreteria), riporta i risultati della campagna di U=U, ossia di come il coinvolgimento degli influencer o personaggi pubblici sia stato molto "volatile" (es:solo ricondivisioni di stories). Legge d'Attis: Arcigay in costante contatto con il parlamentare, non ci sono problemi "politici" ma un po' di disinteresse. Arcigay deve continuare a stimolare i lavori parlamentari.

Chiude la discussione Gabriele Piazzoni: è necessario revisionare la modalità di promozione dei contenuti comunicativi e trovare le necessarie risorse nel bilancio. Caldeggia anche la ripresa delle affissioni murali, magari copiando dai nostri detrattori, basta affiggere un manifesto in una città e poi da un singolo manifesto si può ricondividere sui social e costruire una campagna comunicativa. L'ultima campagna di Arcigay di affissioni risale al 2017.

Sull'antipazione del periodo del pride, sottolinea può essere uno strumento utile quest'anno.

5) Politiche di genere: chiarimenti sulle modalità di accesso, in relazione all'identità di genere, all'interno della Rete Donne Transfemminista;

Interviene Lara Vodani (Arcigay Torino) che, come comitato di Torino, chiede le modalità di accesso a RDT e agli spazi di autocoscienza in base all'identità e all'espressione di genere, anche in riferimento in quanto accaduto alla Campeggia RDT 2023.

Risponde Michela Calabrò (delegata alle politiche di genere) che riporta che non c'è stato un dibattito all'interno di RDT e sottolinea che sarebbe stato più opportuno un dibattito interno, prima del passaggio in CN. RDT si autodetermina sulla base delle persone che ne fanno parte. Ricorda che il manifesto politico di RDT è stato approvato al CN di Bologna del 2019. RDT è abitata da persone trans, non binary e di genere non conforme. Calabrò riprende l'art. 13 dello Statuto di Arcigay.

Interviene Eva Sassi Croce che esprime le sue perplessità sulla presentazione dell'odg e sostiene l'importanza delle reti e del lavoro fatto da RDT in questi anni.

Interviene Mauro Scopelliti (Arcigay Firenze) dicendo che non è un tema da porre al CN.

Interviene Serena Graneri (Arcigay Torino) riporta la necessità di condividere in CN sull'accesso a RDT, visto che c'è poca chiarezza interna sull'accesso. Riporta l'esempio del regolamento di accesso della Rete Giovani. Chiede se una persona non binaria/transmasc, che è percepita al maschile, può far parte di RDT? Suggerisce la scrittura di un regolamento per RDT.

Replica Michela Calabrò dicendo che, subito dopo la campeggia 2023, è stato colto lo stimolo ed è iniziata la discussione interna, già nella prima riunione di feedback post campeggia. Richiama l'art. 13 comma 3, comma che è stato portato al Congresso di Latina proprio da comitato di Torino. Riporta l'esempio di Femminili Plurali Irregolari durante il quale ha partecipato anche una persona transmasc. Lo spazio di RDT si trasforma in base alle persone che lo abitano.

Pietro Turano (Arcigay Roma) sottolinea che è un tema interno a RDT e che non è chiaro l'oggetto del contendere.

Alberto Bianchi (Arcigay Savona) suggerisce di creare un cerchio degli uomini transfemministi a partire da Arcigay Savona - Genova e chiede alle persone consigliere di sostenere il progetto.

Lara Vodani (Arcigay Torino) riporta i malumori di persone che si sono sentite escluse in Campeggia 2023 o in RDT. Vodani chiede se una persona transmasc, socializzata come uomo, ma magari non binaria può entrare in RDT.

Ilenia Pennini (Arcigay Padova) stimola alla inclusività all'interno degli spazi.

Michela Calabrò (Arcigay Reggio Calabria) riporta che non le sono pervenute, personalmente, istanze specifiche sull'accesso in RDT e chiede al comitato di Torino se è disponibile a continuare in RDT l'elaborazione su questo tema.

Serena Graneri (Arcigay Torino) ristimola RDT ad elaborare, anche insieme ad Arcigay Torino

La presidente Natascia Maesi (in qualità di ex responsabile Rete Donne Trasfemminista) cerca di fare una sintesi: RDT ha avviato un percorso di discussione sulla tematica subito dopo la campeggia in merito all'accesso delle persone transmasc. RDT sta discutendo e non è arrivata ancora ad una risposta. Pone una riflessione: le persone stanno in RDT in base dell'autodeterminazione di genere o sulla base di una discriminazione che si subisce sulla base dello sguardo maschile?

Maesi riporta alcuni passaggi del manifesto politico di RDT 2019 e dice che l'elaborazione in corso potrebbe portare anche ad altre e nuove conclusioni, visto che esistono punti di vista diversi.

Camilla Ranauro (Arcigay Bologna) sottolinea che è importante specificare il ruolo con cui si interviene, in riferimento all'intervento precedente di Natascia Maesi e aggiunge che "transfemminista" e "separatista" non possono stare insieme.

Cristian Leonardo Cristalli (Delegato Politiche Trans) dice che la Rete Trans Nazionale si occupa di tematiche trans

Michela Calabrò (Arcigay Calabria) richiede ulteriori chiarimenti al comitato di Torino

Serena Graneri (Arcigay Torino) chiede di trattare nuovamente il tema in CN, dopo un eventuale approvazione di un regolamento e sintesi in RDT.

Shamar Droghetti (Arcigay Trento) auspica un regolamento di RDT da ratificare in CN, come esiste un regolamento di Arcigay Giovani

Luciano Lopopolo (delegato di segreteria formazione), richiamando l'intervento di Camilla Ranauro, sottolinea che anche la presidente ha il diritto di esprimere un parere e una posizione.

Gabriele Piazzoni ringrazia per il dibattito e sottolinea l'importanza di rivedere teorie e pratiche, sottolinea l'importanza dell'autodeterminazioni delle reti pur rispettando il Consiglio Nazionale come luogo di massima importanza di Arcigay.

6) Tesseramento: stato di avanzamento delle modifiche al sistema;

Interviene il segretario generale Gabriele Piazzoni che illustra la tematica su base di un Odg proposto al precedente CN da Arcigay Modena e da stimoli giunti da altri comitati.

Sono state richieste a Gasnet alcune modifiche al sistema di tesseramento.

C'è la volontà di implementare, almeno i primi punti, entro maggio/giugno 2024. Se i costi sono molto alti, le implementazioni dovranno essere spalmate sulle annualità 2024 e 2025.

- a) Iscrizione on line: i comitati devono approvare l'iscrizione (es: Arci ha un sistema di pretesseramento on line), non sarà possibile comunque un'iscrizione immediata
- b) Rinnovo tesseramento on line: si può fare
- c) Pagamento on line: sono necessarie piattaforme di pagamento digitale, per alcuni comitati sarà possibile fin da subito
- d) Deburocratizzazione: rendere facoltativo il modulo cartaceo (che potrà rimanere) a favore di strumenti digitali con invio codice otp, anche se non sarà immediato il tesseramento
- e) avviso di rinnovo, attraverso un alert via mail per rinnovo e pagamento on line attraverso un link
- f) Dematerializzazione: per novembre 2026, si spera di arrivare ad una dematerializzazione fisica della tessera con invio via mail del qr code (valutazione dei costi per ciclo manutentivo dell'app)
- g) Diritto all'oblio: dopo 10 anni, per normative privacy, eliminazione dell'anagrafica per chi non rinnova il tesseramento per più di 10 anni.
Per gli ultimi 10 anni ci sono circa 250-300 mila di anagrafiche. Questo porterà ad un miglioramento del sistema che sarà più leggero.
- h) "Elenco soci" deve diventare "Registro soci"
- i) Il "Registro Soci" diventa "Registro operazioni tessere"
- j) Eliminazione della sezione "anagrafiche da validare"
- k) Eliminazione della sezione "tessere locali" perché non serviranno più

- l) Cambiare “nome utente” a seguito di cambio del genere e della denominazione delle persone che operano sul sistema di tesseramento. Deve essere risolto il bug

Dibattito

Pietro Turano presenta il sistema di pretesseramento on line che fa Arcigay Roma attraverso un'app chiede se il sistema di pre-tesseramento sarà automatico. Piazzoni risponde che si cercherà di mettere a disposizione di tutti i comitati gli strumenti necessari per il pre-tesseramento on line.

Claudio Tosi (delegato di segreteria) chiede se è possibile conservare le anagrafiche, anche in forma aggregata, nel rispetto del GDPR per non cancellare un' importantissima fonte di informazioni storiche.

Eva Sassi Croce: suggerisce di aggiungere la “X” all'anagrafica in relazione al genere.

Andrea Zerbato (Arcigay Vicenza) : chiede informazioni se è confermata l'età minima di 16 anni per tesserarsi

Jacopo Vanzini (Reggio Emilia) chiede se è possibile che il portale di tesseramento funzioni anche da telefono e non solo da pc

Alberto Baliello: propone la possibilità di iscriversi a più comitati e la possibilità registrazione di una carta di credito del socio per rinnovo automatico della tessera

Mirko Pace dice che i dati non possono essere conservati, per GDPR
Sottopone il tema del tesseramento delle persone trans, problema dell'esibizione del documento al momento del tesseramento.

Damiano Papagna: non mandare link per evitare il fishing

Licio Bessi chiede cosa comparirà sulla tessera dematerializzata

Cristian Cristalli dice che il tesseramento virtuale può aiutare perché è la persona stessa che fa l'operazione di pre-tesseramento. Necessaria una persona formata che fa un'adeguata accoglienza alla persona T che deve tesserarsi ed esibire il documento.

Gabriele Piazzoni: in merito alla conservazione dei dati, non è possibile trattare i dati dopo i 10 anni anche se possiamo chiedere alla ditta di statisticizzare i dati.

Non è possibile l'utilizzo della X, perché la F e la M servono per verificare il CF. Possiamo capire se è possibile utilizzare una chiave diversa rispetto al CF.

Persone sotto i 16 anni: è necessario il consenso del genitore o della persona responsabile.

Tesseramento dal cellulare: è stata chiesta la possibilità.

Iscrizione a più associazioni: al momento il nostro sistema lo impedisce per la questione della rappresentanza (numero dei consiglieri in CN)

Carta di credito salvata: approfondiremo la fattibilità.

Notifica via mail: bisognerebbe fare via sms ma ha un costo

Documento: necessità di acquisire l'identità della persona, possibilità di dare maggiore rilievo all'alias

Serena Cavaletti (Arcigay Verona) chiede se sarà ancora necessario fare il modulo di trasferimento in caso di rinnovo in altra sede

Piazzoni replica che se si renderà possibile l'iscrizione multipla la persona diventerà socia nel comitato in cui rinnova e quindi verrà superato il sistema del modulo di trasferimento.

7) Sport: aggiornamenti attività;

Interviene Marco Arlati (delegato di segreteria per lo sport)

Al prossimo CN ci sarà la relazione di segreteria più dettagliata.

Sintesi dei progetti in corso (Allegato E):

- Necessità di creare formatori e formatrici per interventi nel mondo dello sport, in collaborazione con il gruppo Formazione.
- Lega dilettanti di serie D di calcio: campagna di sensibilizzazione per il 17 maggio. Per il 2024 sono stati creati pacchetti di formazione
- Equality & Leadership : squadre femminili di basket. Per 2024 sono stati creati pacchetti formativi, non solo per il basket
- Bagni nel MC Fit (catena di palestre) di Torino. Il proprietario, cittadino tedesco, dice che l'urinatorio a forma di bocca è una forma d'arte e non capiscono quale sia il problema.
- Insulti di Vannacci all'atleta Egonu e ad altri atleti, il gruppo sport monitorerà
- Attacchi al presidente a AICS. Pro-vita ha fatto diversi attacchi ma non c'è alcuna questione sportiva
- Differenze in gioco, progetto di Uisp. Uisp ha chiesto ad Arcigay il patrocinio per un progetto 2023-2024. Si sta approfondendo sulle azioni progettuali da fare che al momento non sono del tutto chiare.
- Nuovi gruppi sportivi, es. Dolomiti a colori, Bowling a rovigio. Molto importante sostenere i nuovi gruppi sportivi per far arrivare nuove persone nei comitati
- Arlati sta cercando bandi e finanziamenti per sostenere lo sport
- Commissione Milano-Cortina 2026, gruppo di lavoro su sport invernale, 2 incontri l'anno in ambito Lombardia e Triveneto. Arlati cerca persone che possano essere interessate al gruppo di lavoro Milano-Cortina 2026.
- È stato trovato un avvocato sportivo che ha dato la sua disponibilità a collaborare. Primo incontro gratuito per spiegare la problematica e avere prime indicazioni. Non è necessario che la persona interessata sia tesserata Arcigay.

Dibattito

Lara Vodani chiede che le relazioni di segreteria arrivino prima via mail per favorire in CN il dibattito politico. Sottolinea che MC Fit di Torino non è uno spazio del tutto inclusivo nonostante vi siano impiegate persone LGBTQIA+

Cristian Cristalli sottolinea la collaborazione di RTN con Uisp e sottolinea l'importanza della formazione, in particolare sulle tematiche trans nello sport.

Mauro Scopelliti riporta come a Firenze, in consiglio comunale, ci sia stata una delibera sulla carriera alias, che non ha ancora trovato piena attuazione. C'è collaborazione con l'assessorato allo sport con obbligatorietà di formazione per educatori degli spazi sportivi del comune dati in gestione. Invita a fare attività di pressing sulla politica e scambiare tra noi di buone prassi.

Camilla Ranauro (Arcigay Bologna) dice che Arcigay Bologna non è stata contattata da Uisp per il bando “Differenze in gioco”

Chiara Cuccheri su Milano-Cortina 2026 porta l’attenzione sulla sostenibilità ambientale.

Arlati risponde ai vari stimoli.

Domenica 4 Febbraio 2023

Alle ore 10.35, verificata la presenza del numero legale, la Presidente del CN apre i lavori della seconda giornata. Il numero legale vede la presenza di 35 persone consigliere presenti e 15 deleghe. Totale 50.

8) Lavoro: presentazione di progetto di ricerca sulla difficoltà di accesso al mondo del lavoro da parte di persone trans* e proposta formativa per aziende pubbliche e private;

Interviene Manuela Macario (delegata di segreteria Lavoro) (Allegato E)

1. Propone di fare una ricerca (survey) di tipo qualitativo e quantitativo sulla difficoltà delle persone trans di accedere al mondo del lavoro, in collaborazione con Rete Trans. Invita le persone del CN a collaborare a questo progetto, a titolo volontario

2. Attività di Diversity Management nelle aziende: propone la creazione di una rete sul territorio per erogare formazioni nelle aziende, con volontari formati anche in collaborazione con Rete Formazione e Rete Trans.

9) Diritti Persone Trans: aggiornamenti sulle questioni trans in Italia e proposte di progettualità, presentazione della guida alla transgenitorialità “Trans* con figli” e della guida per una IVG senza ma e si chiama “La tua scelta zero ostacoli”;

Interviene Cristian Leonardo Cristalli (delegato di segreteria). Presenta sintesi delle nuove linee guida Wpath (370 pagine in inglese, in via di traduzione) dove vengono riassunti gli standard più alti per le persone trans. (Allegato B)

Invia in mailing list CN le due guide realizzate con il contributo di RTN

Allegato C (Libretto T. Trans con Figli) e Allegato D (La tua scelta zero ostacoli)

Riassume i principali progetti che vorrebbe avviare come RTN:

Progetto 1: creazione di piattaforma per identità alias in Arcigay e in altre associazioni (es. Agedo, AICS, UISP etc)

Progetto 2: campagna di informazione su bisogni di persone trans in età evolutiva e loro famiglie

Cristalli dà le seguenti comunicazioni:

Comunicazione 1: 18 e 19 maggio ci sarà un incontro in presenza, a Bologna, di RTN, presso il Cassero e invita i comitati a sostenere economicamente le trasferte delle persone associate che sono intenzionate a partecipare in presenza.

Comunicazione 2: questione Careggi. Molte famiglie e persone chiedono informazioni.

Cristalli dice che ora è necessario esporsi, anche mediaticamente.

Esprime molta preoccupazione sulla situazione Careggi, teme che le terapie possano essere interrotte. Chiede una grande mobilitazione di Arcigay nel caso in cui venissero interrotte le terapie

Dibattito

Eva Sassi Croce fa un appello sull'utilizzo del protocollo ONIG e chiede alla Segreteria che sulle tematiche trans si facciano i passaggi dalla RTN.

Manuela Macario riferisce che spesso, a livello locale, viene chiesto alle persone cis, anche presidenti di comitato, un parere sulle questioni trans. Suggestisce lo studio degli strumenti messi a disposizione da RTN per essere preparate adeguatamente anche per coadiuvare le scuole nell'introduzione della carriera alias.

Ilenia Pennini ribadisce che tutte le persone delle associazioni devono essere in grado di dare risposte chiare e complete

Jacopo Vanzini (Arcigay Reggio Emilia): riporta l'attenzione, in relazione alle prossime elezioni, sulla campagna "Io sono, io voto", iosonoiovoto.it. A breve sarà disponibile on line un facsimile di richiesta di odg da far inserire nei consigli comunali per l'accompagnamento al voto delle persone Trans e un facsimile di ricorso. Per ora, l'unico comune che è riuscito ad approvare l'odg è quello di Campi Bisenzio.

10) Formazione: aggiornamenti attività;

Interviene Luciano Lo Popolo (delegato di segreteria) e chiede se ci sono chiarimenti in merito alla sua relazione "Allegato E" inviata via mail alla mailing list del CN.

11) Politiche Giovanili e Rete Giovani: aggiornamento eventi (Campeggio, Agorà, Incontri Macroarea);

Interviene Antonio Auriemma (referente Rete Giovani) che ricorda che il 19-20-21 gennaio, a Firenze, si è svolta l'Agorà Giovani dove sono state designate le linee programmatiche della Rete Giovani. Sono intervenute circa 50 persone provenienti da tutta l'Italia. Auriemma condividerà le linee programmatiche in CN.

Vengono invitate a riferire sui lavori dell'Agorà:

Alice Sartore riporta che sono stati creati tavoli di lavoro su diversi progetti. Nel "Tavolo agenda politica" è emersa la necessità di fare attenzione alla tutela ambientale e di fare più presidi garantendo la presenza fisica durante le manifestazioni.

Francesca Tamburrini riporta la necessità di implementare la comunicazione, la divulgazione sui social e riporta che la Rete Giovani si mette a disposizione soprattutto per la creazione di contenuti relativi a date e ricorrenze legate alle varie soggettività della comunità. Sottolinea l'importanza dell'utilizzo di un linguaggio plurale transfemminista e inclusivo e di favorire l'accessibilità anche attraverso utilizzo dei pronomi.

Francesco Musillo rimarca la necessità di integrare le persone giovani nelle dirigenze locali e nazionali per favorire un percorso di crescita.

Dibattito

Interviene Gabriele Piazzoni che prende atto degli stimoli che giungono, anche in forma radicale, dalla Rete Giovani ed esprime apprezzamento per il lavoro fatto.

Interviene Shamar Droghetti (delegato segreteria politiche giovanili) per ringraziare Antonio Auriemma per il grande lavoro di costruzione dell'Agorà e ringrazia tutte le persone che hanno partecipato.

12)Scuola: Presentazione Toolkit per scuole e famiglie “Chi sono io? Come sopravvivere alle domande delle nuove generazioni”;

Interviene Marta Rohani (delegata di segreteria scuola) Presentazione del toolkit “Chi sono io” che è caricato sul sito di Arcigay in pdf. Sono a disposizione delle copie cartacee.

Rohani è disponibile per fare presentazione, nei comitati, del toolkit.

Grazie ad alleanze con altre associazioni, il 7 febbraio 2024, nell'ambito di una riunione della Rete Scuola verrà fatto un laboratorio sul tema dell'antirazzismo.

Dibattito

Luciano Lopopolo propone un invio cartaceo o pdf del Toolkit a tutte le scuole di Italia.

Si dibatte sulla fattibilità e sui costi dell'operazione.

13)Cultura, Storia e Memoria: Presentazione del progetto Capitale della Cultura Arcigay e proposta di Conferimento del primo titolo di Capitale della Cultura Arcigay 2025 a L'Aquila;

Interviene Claudio Tosi (delegato di segreteria) che propone al CN di raccogliere le proposte, entro il 10 ottobre di ogni anno, di candidatura delle città per essere, per un anno, città della cultura di Arcigay. Il CN discuterà delle candidature. Tosi propone la candidatura della città dell'Aquila per l'anno 2025 vista la mostra che si terrà all'Aquila per il bicentenario della nascita di Karl Heinrich Ulrichs.(allegato F)

Tosi legge la Lettera (allegato G) di Patrizia Passi, presidente di Arcigay L'Aquila, a sostegno della candidatura della città.

Dibattito:

Camilla Ranauro, sottolinea il potenziale rischio di rainbow washing da parte di alcune amministrazioni.

Roberto Muzzetta consiglia di anticipare le candidature di 2 anni, esempio a novembre 2024 per presentare le candidature per gli anni 2026 e 2027, in modo che i comitati abbiano più tempo per reperire i fondi necessari.

Damiano Papagna propone una mini-commissione per le candidature

Ilenia Pennini sottolinea che, per dare sostenibilità economica ai progetti, il Nazionale può supportare eventuali bandi locali di finanziamento.

Claudio Tosi risponde agli stimoli e ribadisce che è importante il sostegno a L'Aquila proprio per aiutare il comitato locale in una città che non collabora minimamente sulle tematiche LGBT.

Si pone ai voti il Conferimento del primo titolo di Capitale della Cultura Arcigay 2025 a L'Aquila (Allegato G) :

Favorevoli : 60

Astenuti : 1
Contrari : 0
Il CN approva

14) Esteri: Aggiornamento strategie di contrasto del movimento anti-gender in vista delle Elezioni Europee e aggiornamento Pride in relazione al rapporto del Movimento LGBTQIA+* e il conflitto israelo-palestinese;

Interviene Roberto Muzzetta (delegato di segreteria) che riassume i progetti in corso:

- 1- Percorso di collaborazione con Forbidden Colours attraverso una prima iniziativa al Milano Pride con alcuni europarlamentari e una seconda iniziativa svoltasi a Milano nel gennaio 2024.
- 2- Adesione al P7, tavolo informale che si affiancherà al G7, che l'Italia presiederà il 14-15 giugno 2024 in Puglia. E' necessario attirare i media su tematiche LGBT in Italia e fare qualcosa durante il summit, cercando alleanza con i governi più sensibili
- 3- Gestione delle possibili tensioni tra gruppi pro-Palestina o pro-Israele all'interno dei nostri pride. Attenzione alla fagocitazione delle tematiche dei pride, attenzione al possibile antisemitismo, e alla gestione della comunicazione. Muzzetta spinge alla riflessione per evitare il possibile rainbow washing e sottolinea che sarebbe importante rendere esplicita la posizione dei pride sulla necessità di porre fine alle ostilità e alle stragi quotidiane che sta subendo la popolazione palestinese.

Piazzoni sottolinea che all'interno dei pride potrebbero esserci sia bandiere palestinesi che israeliane e che potrebbero insorgere tensioni a cui bisognerà far fronte garantendo la salvaguardia delle persone presenti ai pride ed evitare strumentalizzazioni mediatiche.

Marco Giusta (Arcigay Torino): porta esempio di Torino in cui è stato vietato l'uso delle bandiere nazionali nel Pride. Propone che Arcigay abbia un posizionamento chiaro comune a favore della Palestina.

Eva Sassi Croce (Arcigay Ravenna) riporta alla laicizzazione delle questioni

Pietro Turano suggerisce che Arcigay comunichi che ha scelto come luogo del CN Music for Peace, a Genova, che fa da 20 anni missioni nella striscia di Gaza.

Ludo Pesaresi (Arcigay Bologna): sottolinea la necessità di elaborazione sulla questione palestinese nella costruzione dei pride

Anna Claudio Petrillo (Arcigay Latina) pone l'attenzione sul Roma Pride intravedendo problemi legati alla presenza storica delle rappresentanze diplomatiche israeliane

Roberto Muzzetta suggerisce come possibilità per gestire queste situazioni la scrittura di una White paper, con linee guida e un aggiornamento del comunicato stampa che abbiamo già fatto

Gabriele Piazzoni dice che è necessario avvisare gli organizzatori dei pride, disinnescare conflitti interni ed evitare il fagocitamento delle altre istanze portate dai pride

Marta Rohani (delegata segreteria) rendere consapevoli i comitati pride della visione politica di Arcigay

Cristian Leonardo Cristalli (delegato segreteria) invita i pride a comunicare le questioni T e pone l'attenzione su eventuali strumentalizzazioni

Lara Vodani (Arcigay Torino) afferma che su questo tema non ci può essere mediazione, anche se è necessario un conflitto.

Marco Arlati (delegato segreteria) riporta l'attenzione sui rischi che ci saranno legati all'utilizzo delle bandiere nazionali durante i pride e vede un pericolo di strumentalizzazione, anche mediatica

Alberto Bianchi (Arcigay Savona) ci sono città, come Savona che farà il suo primo pride nel 2024, in cui non è possibile portare tematiche così forti quando sarà già difficile portare tematiche LGBT di base.

Mauro Scoppelliti (Arcigay Firenze) afferma che pride è orgoglio e non rivolta. Appoggia la riflessione di Alberto Bianchi e sostiene l'autodeterminazione dei territori.

Giosy Varchetta (Arcigay Bologna) afferma che grandi città, con grandi pride, devono dare spazio alla questione palestinese

Serena Graneri (Arcigay Torino) riporta che non è possibile rimanere indifferenti al genocidio in Palestina.

Pietro Turano ricorda che la narrazione, durante i pride, verrà comunque strumentalizzata dai media e deve essere chiaro che noi ci opponiamo alla violenza.

Chiara Cuccheri (Arcigay Padova) sottolinea che sia necessario stare dalla parte della popolazione palestinese

Roberta Muzzetta pone l'attenzione su 3 possibili aporie:

1. attenzione alla fagocitazione delle nostre tematiche
2. evitare la battaglia fratricida tra pride
3. come movimento dobbiamo saper rispondere alle provocazioni del tipo "Andate da Hamas a farvi difendere i diritti trans"

Gabriele Piazzoni riassume gli stimoli emersi e sottolinea l'importanza dell'intersezionalità dei diritti umani (recinto dell'attività di Arcigay)

COMUNICAZIONI VARIE:

COMUNICAZIONE di Ilenia Pennini: problemi di distribuzione della PREP in regime di gratuità. Difficoltà reale nella produzione e distribuzione, a causa del conflitto in corso.

COMUNICAZIONE di Gabriele Piazzoni: nelle spedizioni ai comitati del materiale del 17 maggio arriveranno anche le bandiere con il nuovo logo di Arcigay.

4. Aggiornamento tavoli tematici;

- a) tavolo Genitorialità: Michela Calabrò e Roberto Muzzetta: sono stati fatti 3 incontri, di cui l'ultimo su GPA
- b) tavolo autodeterminazione di genere: Ilenia Pennini e Cristian Leonardo Cristalli: sono stati fatti 2 incontri. Cristalli sottolinea l'importanza di socializzare le informazioni delle linee guida Wpath
- c) tavolo scuola e formazione: Marta Rohani e Luciano Lopopolo: sono stati fatti 3 incontri, nei quali è emersa la volontà di scrivere linee di indirizzo politiche su come agisce Arcigay nelle scuole in merito ad educazione alla sessualità e all'affettività.

Piazzoni rileva la scarsa partecipazione ai tavoli e dice che è possibile anche sostituire le persone che partecipano se non riescono più a garantire la presenza

Odg 2 Affiliazioni nuove associazioni, riconoscimento comitati territoriali, commissariamenti, disaffiliazioni;

Per le nuove affiliazioni, la Presidente del CN passa la parola alla Delegata della Segreteria Nazionale, che conferma la richiesta e la posizione favorevole della Segreteria Nazionale e del Comitato Arcigay Catania per la affiliazione di Ass.ne Pegaso. Interviene Vera Navarra che riporta che l'Associazione Pegaso è stata fondata da due persone di Arcigay Catania e storiche attiviste di Arcigay.

La Presidente del CN pone ai voti l'affiliazione dell'Ass.ne Pegaso

Favorevoli 55

Contrari 0

Astenuti 0

Il CN approva

Odg 16) Rete Associativa

Interviene Anna Claudia Petrillo (delegata segreteria) che introduce i lavori svolto dalla commissione costituitasi a seguito dello scorso CN di novembre 2023. La commissione, costituita da alcuni consiglieri nazionali e dai due tecnici Giuseppe Seminario (Arcigay Bologna) ed Elia Emma (Arcigay Ancona), è invitata a parlare.

Prende parola Elia Emma che presenta i due documenti creati:

- Regolamento di affiliazione sulla base dello Statuto di Arcigay e del Dlgs 117/2017 (Riforma del terzo settore)
- Slides sulla Rete associativa

Prende parola Anna Claudia Petrillo dà lettura del Regolamento (allegato H)

Pietro Turano presenta un ODG con 11 firme per la messa al voto del regolamento. La presidente verifica la regolarità la dell'ODG. (Allegato I)

Si pone al voto il “regolamento sulle modalità di accesso, recesso, decadenza delle associazioni aderenti”. (allegato G)

La Presidente del CN pone ai voti

Favorevoli 49

Contrari - 0

Astenuti - 0

Il CN approva

Elia Emma presenta le slides sulle reti associative, (allegato L) che verranno inviate mailing list e sottolinea l'importanza e i grandi vantaggi della costituzione della rete associativa di Arcigay.

Michela Calabrò interviene per sottolineare l'importanza di tale progetto di Arcigay.

Anna Claudia Petrillo (delegata di segreteria ai territori) metterà a disposizione per marzo un prototipo di bilancio precompilato e fisserà una call con i tesoriери dei comitati in modo da permettere alle associazioni di approvare il bilancio consuntivo 2023 entro il 29.04.2024.

Odg 17) Proposte per migliorare l'accessibilità;

Interviene Marco Giusta per presentare bozza delle linee guida del regolamento (allegato M) in merito agli spazi di accessibilità, linee guida e chiede il voto del documento che è stato inviato alla mailing list del CN sabato 3.02.2024 alle ore 10.00

Dibattito:

Interviene Elisa Fraulini che ringrazia per il lavoro fatto ma dice che non è riuscita a leggere il documento per l'arrivo tardivo.

Interviene Gabriele Piazzoni che ricorda che la scadenza per la candidatura dei comitati che vogliono ospitare il CN del 2025 è il 15/09/2024 e sottolinea che non è riuscito a leggere il documento e forse c'è la possibilità, visti i tempi, di rimandare la discussione al prossimo cn di aprile così di permettere a tutti di prenderne visione.

Manuela Macario dice che non è corretto votare a scatola chiusa

Giosy Varchetta ringrazia per il lavoro fatto il gruppo

La presidente propone di inserire la discussione e la votazione del regolamento sull'accessibilità tra i primi punti all'odg del prossimo CN, certa che il Comitato di Palermo assumerà tali linee guida proposte già nel prossimo CN.

Cristian Cristalli chiede supporto a Marco Giusta su questioni di marginalità per le persone trans nelle carceri, il quale risponde che non riesce ad occuparsene ma che è disponibile a cercare soluzioni per far fronte alla richiesta.

Gabriele Piazzoni ringrazia la presidenza e tutte le persone presenti per il dibattito e lo svolgimento lineare dei lavori del CN.

Odg 18) votazione del verbale.

Alle ore 14.30 il numero legale per il regolare svolgimento del CN è confermato con 53 voti di cui 35 persone consigliere presenti e 18 deleghe.

Viene posta ai voti l'approvazione del verbale del CN

Favorevoli 51

Contrari 0

Astenuti 2

Il CN approva

La Presidente dichiara conclusa la sessione del Consiglio Nazionale dando appuntamento al prossimo CN nella città di Palermo il 20 e 21 aprile 2024.